

QUESTO MESE: L'OSCILLAZIONE DEI TASSI NELLE NUOVE GESTIONI TARIFFARIE

SI RIDUCE L'ATTESA PER LA RENDITA

PROGRAMMI E PROGETTI PER LA PREVENZIONE

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

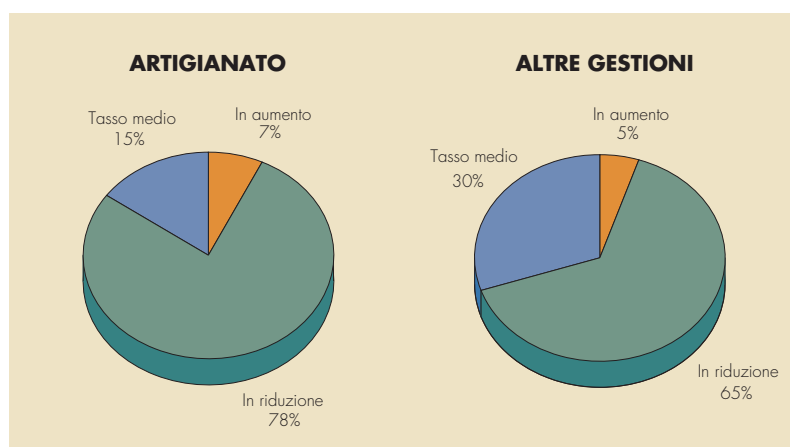
Editore INAIL - Sede in Roma, P.le G. Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1 - Dir. Resp. Alberigo Ricciotti
 Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270
 Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
 Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

DICEMBRE 2000

NUMERO 12

L'OSCILLAZIONE DEI TASSI NELLE NUOVE GESTIONI TARIFFARIE

L'introduzione di un nuovo sistema tariffario articolato per gestioni pone le basi per una maggiore omogeneizzazione del rischio all'interno dei quattro settori di attività economica: Industria, Artigianato, Terziario, Altre attività. Si tratta effettivamente di un primo passo verso la maggiore personalizzazione del premio, pur se allo stato vi sono ancora alcuni vincoli di natura tecnica che ne frenano la piena e completa realizzazione. Con l'attuazione del D.Lgs. n. 38/2000, infatti, si rivoluziona in maniera radicale il sistema tariffario fino a ora vigente pur mantenendo inalterate alcune caratteristiche peculiari del passato in ordine soprattutto ai meccanismi che tendono a premiare quei datori di lavoro che hanno posto in essere interventi in materia di prevenzione e sicurez-



TAV. 1: OSCILLAZIONE DEI TASSI DI PREMIO DELLE AZIENDE - ANNO 2001

za nei luoghi di lavoro. Analizzando lo scostamento tra tasso specifico aziendale e tasso medio si evidenzia una distribuzione che denota una sostanziale similitudine tra le gestioni tariffarie: in tutte e quattro si ha una

percentuale di ditte che si posizionano al di sotto del tasso medio ben superiore al 60%, mentre nella gestione Terziario si ha il numero minimo di ditte (4%) che si trovano in aumento.

(Giuseppe Morinelli)

AZIENDE ASSICURATE PER OSCILLAZIONE DEL TASSO DI PREMIO, GESTIONE TARIFFARIA E ATTIVITÀ ECONOMICA - ANNO 2001

Gestione tariffaria	Oscillazione	ALTRE						TOTALI
		METALMECC.	MANIFATT. (a)	CONSTRUZIONI	COMMERCIO	TRASPORTI	SERVIZI VARI	
Industria	In aumento	6.439	6.787	5.879	1.421	1.689	1.912	24.127
	In riduzione	58.579	63.279	52.408	17.625	14.304	23.167	229.362
	Tasso medio	24.974	24.076	12.252	5.001	4.414	19.226	89.943
	Totale	89.992	94.142	70.539	24.047	20.407	44.305	343.432
Artigianato	In aumento	6.056	6.218	8.850	3.068	1.804	1.474	27.471
	In riduzione	66.834	79.488	85.894	37.490	17.089	17.140	303.934
	Tasso medio	14.386	9.727	8.057	6.034	2.234	18.672	59.110
	Totale	87.276	95.433	102.801	46.592	21.127	37.286	390.515
Terziario	In aumento	447	635	320	24.861	1.312	7.464	35.039
	In riduzione	6.203	9.031	4.249	385.324	17.615	119.957	542.379
	Tasso medio	3.244	3.938	2.269	116.390	7.553	133.741	267.135
	Totale	9.894	13.604	6.838	526.575	26.480	261.162	844.553
Altre attività	In aumento	2	44	14	173	21	3.673	3.927
	In riduzione	28	291	186	1.551	94	34.656	36.806
	Tasso medio	11	83	41	324	34	18.179	18.672
	Totale	41	418	241	2.048	149	56.508	59.405

(a) Comprensive Agrindustria, Elettricità, gas, acqua ed Estrattive

SI RIDUCE L'ATTESA PER LA RENDITA

DENTRO LA NOTIZIA

Grazie all'introduzione di nuove tecnologie informatiche ed all'erogazione di premi di produttività, nell'ultimo quadriennio i servizi dell'INAIL sono sostanzialmente migliorati come si evince dai dati relativi ai tempi medi di costituzione delle rendite, che si sono notevolmente ridotti.

Per il calcolo dei tempi medi viene effettuata la differenza tra la data di costituzione della rendita ad inabili e la data di guarigione dell'infortunato.

Il fenomeno assume maggior rilevanza nella gestione Agricoltura che nell'Industria e relativamente alle sole rendite ad inabili (-12,24% contro -9,68%). Un esame più approfondito in base

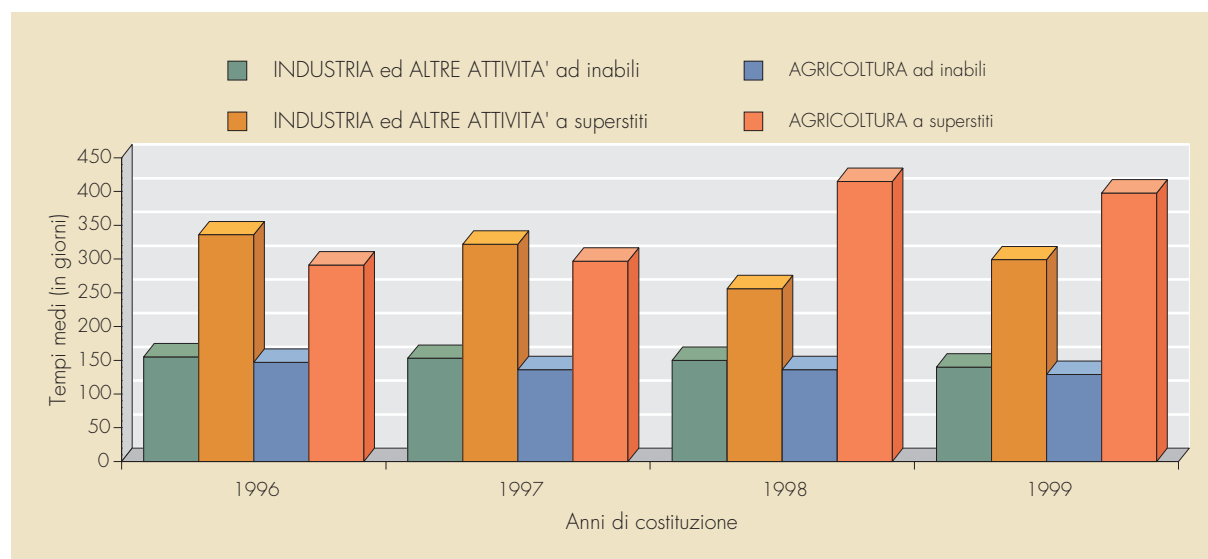
al tipo di costituzione delle rendite ad inabili ha evidenziato una diminuzione generalizzata nei tempi medi, che risultano addirittura ridotti di quasi un terzo per le prestazioni che seguono l'iter normale in entrambe le gestioni, passati da circa 100 giorni a circa 60.

Aumentano però i casi definiti in contenzioso ed infatti, per quanto riguarda il numero delle rendite che si costituiscono nel 1999, si assiste ad una crescita generalizzata per quelle costituite in "giudizio" (+80,7% nell'Industria e +39% nell'Agricoltura) rispetto al 1996; ciò è attribuibile probabilmente ad un aumento degli infortuni in itinere la cui definizione

puntuale è stata fornita solo di recente.

Per le rendite ai superstiti, il confronto delle due gestioni fa emergere un andamento dei tempi medi divergente tra i due settori; infatti mentre in Agricoltura si verifica nel quadriennio un aumento del 36,8%, in Industria si ha una riduzione dell'11%. Per entrambi i settori i tempi medi sono nell'ordine dei 300 giorni, tempo notevolmente più elevato di quello relativo alle rendite di inabilità. Ciò è dovuto ad una maggiore frequenza dei casi definiti in collegiale o in giudizio rispetto a quelli con l'iter normale.

(Alessandra Filottrano)



TAV. 2: TEMPI MEDI DI COSTITUZIONE DELLE RENDITE PER INFORTUNIO - ANNI 1996-1999

TEMPI MEDI DI COSTITUZIONE DELLE RENDITE PER INFORTUNIO

GESTIONI e tipo definizione	Numero rendite costituite				Tempi medi di costituzione (giorni)			
	1996	1997	1998	1999	1996	1997	1998	1999
INDUSTRIA ed ALTRE ATTIVITA'								
Normale	16.016	15.713	16.185	17.785	105	104	92	73
Collegiale	2.790	2.279	2.736	2.490	339	332	287	284
Giudizio	606	697	922	1.095	1.571	1.475	1.388	1.346
Ad inabili	26.035	25.162	26.214	26.741	155	153	150	140
A superstiti (a)	1.023	995	1.115	1.159	336	322	256	299
AGRICOLTURA								
Normale	3.802	3.643	3.425	3.589	86	76	65	58
Collegiale	743	694	712	582	321	291	256	265
Giudizio	167	171	228	232	1.607	1.549	1.364	1.314
Ad inabili	6.432	6.226	5.974	5.765	147	136	136	129
A superstiti (a)	181	176	146	168	291	297	415	398

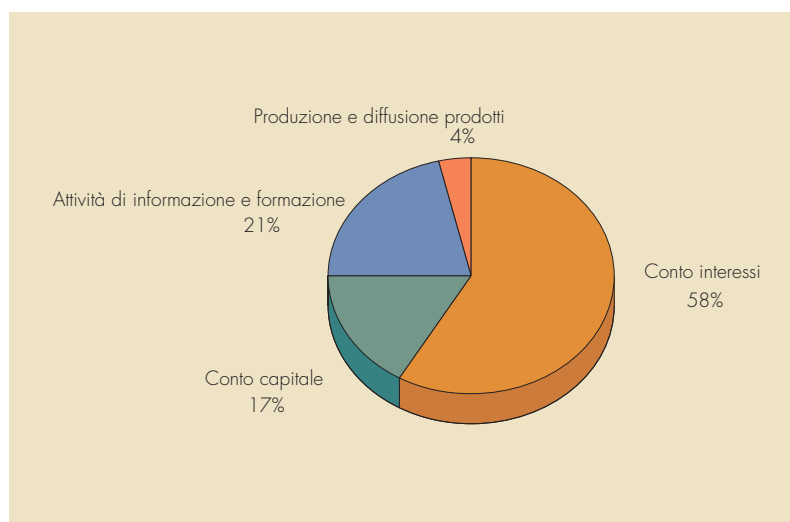
(a) Casi mortali

Con il D.M. del 15/09/2000 è stato approvato il Regolamento di attuazione dei *Programmi e progetti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro* previsti all'art. 23 del D.Lgs. 38/2000.

L'iniziativa dell'INAIL prevede finanziamenti a sostegno di programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza e igiene del lavoro per le *piccole e medie imprese* e per i settori *agricolo e artigianale* sia in conto interesse (350 miliardi) sia, per i progetti di maggior rilevanza e merito, in conto capitale (100 mld).

Si prevede inoltre un'ulteriore forma di finanziamento per prodotti (22 mld) e progetti (128 mld) di informazione e formazione per lavoratori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, addetti alle emergenze, datori di lavoro e responsabili del servizio prevenzione e protezione.

La richiesta potrà essere inoltrata da qualsiasi tipologia di azienda, organizzazione, associazione o Ente purché i destinatari del progetto appartengano ad aziende dello stesso



TAV. 3: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER TIPO DI FINANZIAMENTO

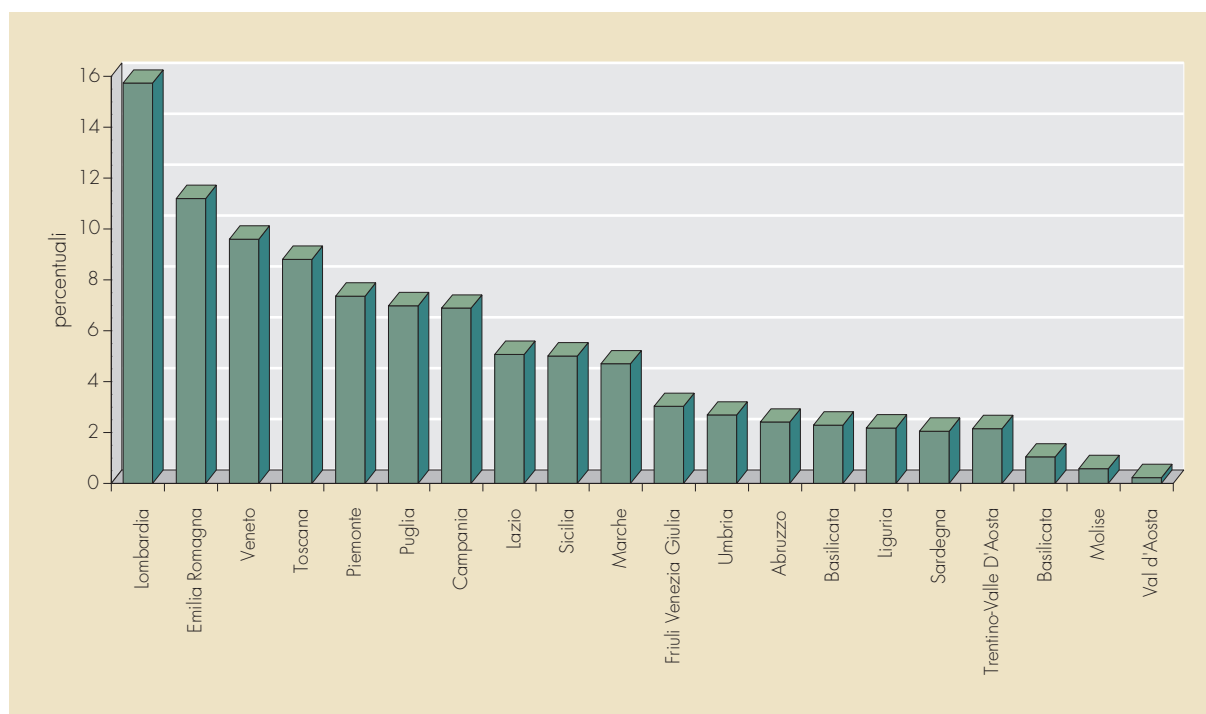
gruppo di tariffa e con cicli lavorativi e/o rischi simili o assimilabili.

Le risorse economiche sono suddivise per progetto e per regione. La valutazione di congruenza economica e tecnica dei progetti coinvolgerà l'INAIL, per quanto di competenza, nelle sue strutture periferiche e centrali. La verifica formale delle domande è affidata al personale amministrativo delle Direzioni Regionali e la

verifica tecnica è di competenza dei professionisti delle strutture regionali; l'ammissibilità dei progetti al finanziamento sarà definita in ultimo dal C.d.A..

L'iniziativa sarà attivata a partire dai primi giorni del 2001 con i progetti informativi e formativi ed a seguire, visto il coinvolgimento di istituti bancari, saranno attivate le procedure per i progetti di adeguamento.

(Clara Resconi)



TAV. 4: DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE PER REGIONE

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	di cui casi lievi (2)	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 1999	79.569	8.095	87.664	14.048	2.195	77	2.272
Ottobre 2000	80.314	7.640	87.954	11.464	2.292	56	2.348
Variazione %	0,94	-5,62	0,33	-18,39	4,42	-27,27	3,35
Nov. 1998 - Ott. 1999	884.633	91.881	976.514	158.389	24.520	887	25.407
Nov. 1999 - Ott. 2000	909.626	86.983	996.609	144.917	24.718	882	25.600
Variazione %	2,83	-5,33	2,06	-8,51	0,81	-0,56	0,75

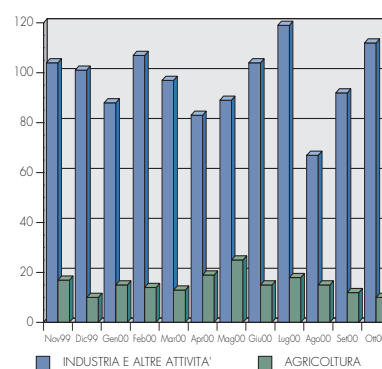
(1) Dati stimati.

(2) Casi con assenza dal lavoro non superiore a 3 gg.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (3)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 1999	110	14	124
Ottobre 2000	112	10	122
Variazione %	1,82	-28,57	-1,61
Nov. 1998 - Ott. 1999	1.164	161	1.325
Nov. 1999 - Ott. 2000	1.163	183	1.346
Variazione %	-0,09	13,66	1,58

(3) Per data dell'infornio.



TAV. 5: CASI MORTALI PER DATA PERVENUTI A TUTTO NOVEMBRE 2000

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE AD INABILI COSTITUITE (4)

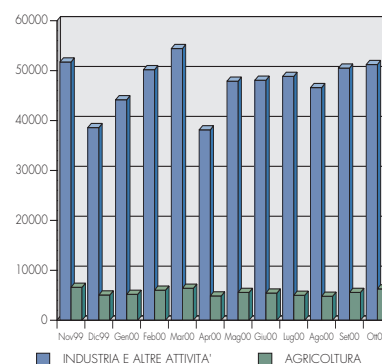
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 1999	2.436	507	2.943	17,23	476	25	501
Ottobre 2000	2.179	384	2.563	14,98	336	21	357
Variazione %	-10,55	-24,26	-12,91	-	-29,41	-16,00	-28,74
Nov. 1998 - Ott. 1999	26.331	5.737	32.068	17,89	5.116	235	5.351
Nov. 1999 - Ott. 2000	27.097	5.599	32.696	17,12	5.271	301	5.572
Variazione %	2,91	-2,41	1,96	-	3,03	28,09	4,13

(4) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI CON INABILITÀ TEMPORANEA (5)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 1999	53.717	7.657	61.374
Ottobre 2000	51.204	6.300	57.504
Variazione %	-4,68	-17,73	-6,31
Nov. 1998 - Ott. 1999	547.853	70.928	618.781
Nov. 1999 - Ott. 2000	570.433	66.992	637.425
Variazione %	4,12	-5,55	3,01

(5) Per data definizione.



TAV. 6: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE